

Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 46-6662

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione della tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2013-2014 (periodo 1 settembre 2013-31 agosto 2014) e approvazione criteri per il calcolo della rappresentatività. Modifica all'allegato A della D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Reg. CE 1234/07 (ex 797/2004) del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:
 - a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
 - b) lotta contro la varroasi;
 - c) razionalizzazione della transumanza;
 - d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
 - e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
 - f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività dei soggetti stessi, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

considerato che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del Direttore generale prot. n. 5276 del 30 agosto 2013 ha approvato la ripartizione delle risorse finanziarie alle singole Regioni e Province autonome, sulla base della consistenza del patrimonio apistico, per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per l'esercizio 2013-2014, di cui alla Decisione della Commissione n. C(2013) 5126 final del 12 agosto 2013;

visto che con il decreto sopra citato è stato assegnato al Piemonte, per il periodo compreso tra il 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014, risorse complessive per 628.985,00 euro, comprensivo anche delle azioni a gestione diretta da parte delle Province, a fronte di una richiesta di 962.730,20 euro (allegato A alla D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013), per cui si rende necessaria una modifica e una ridefinizione delle azioni con conseguente rimodulazione delle risorse fra le stesse;

ritenuto necessario, allo scopo di garantire la continuità del servizio di assistenza tecnica alle imprese, riconoscere le eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2013 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività allegati alla presente deliberazione, ed alle condizioni che verranno indicate successivamente nel bando;

ritenuto necessario confermare i criteri, già utilizzati per l'anno 2012-2013 e approvati con D.G.R. n. 35-4092 del 2.7.2012 ai fini dell'applicazione del Regolamento CE 1234/07 riguardante disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura aggiornati secondo quanto indicato nell'allegato 1 alla presente deliberazione, per il calcolo della rappresentatività e per la definizione dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'attuazione delle azioni inserite nel Programma regionale dell'anno 2013-2014;

visto che negli incontri del 10 e del 16 ottobre 2013 le Organizzazioni professionali agricole, le Organizzazioni cooperativistiche agricole, le associazioni apistiche regionali sono state sentite in merito alla rimodulazione del programma;

sentito il Comitato ex articolo 8 della L.R. n. 17/99 in data 23 ottobre 2013 con consultazione per posta elettronica e tenuto conto che sono pervenute osservazioni dalle Province di Asti, Cuneo, Torino e Vercelli, dalla Confagricoltura Piemonte e dalla Coldiretti Piemonte;

effettuata una valutazione delle osservazioni, espresse dai singoli soggetti interpellati, con la Direzione regionale Agricoltura che ha portato ad una revisione della nuova ipotesi di rimodulazione della tabella finanziaria;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1- Di approvare la tabella finanziaria modificata e rimodulata, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), che sostituisce l'allegato A alla D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013, a seguito del riparto delle risorse effettuato dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la campagna 2013-2014 (periodo compreso tra il 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014) con il decreto del Direttore generale prot. n. 5276 del 30 agosto 2013;

2- Di inviare al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) la nuova tabella finanziaria modificata e rimodulata per la campagna 2013-2014;

3- Di chiedere al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'inserimento della tabella finanziaria del Piemonte nel programma nazionale per il relativo finanziamento che per il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16

aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; i pagamenti saranno effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

4- Di approvare i criteri indicati nell'allegato 1, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per il calcolo della rappresentatività e per la definizione dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2013-2014 ai fini dell'applicazione del Regolamento CE 1234/07 riguardante disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, di cui al programma triennale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 per l'attuazione delle seguenti azioni:

- A1) corsi di formazione;
- A3) azioni di comunicazione;
- A4) assistenza tecnica alle aziende;
- B2) indagini lotta alla varroa;
- B4) acquisto presidi sanitari;
- D3) analisi del miele;

5- Di disporre che le domande di contributo devono essere presentate secondo le modalità che saranno definite con provvedimento del dirigente del Settore regionale "Produzioni zootecniche";

6- Di autorizzare il riconoscimento delle eventuali spese sostenute a partire dal 1 settembre 2013 per la realizzazione delle azioni previste dal programma regionale, in favore dei richiedenti che risulteranno finanziabili in base ai requisiti e in base ai criteri per il calcolo della rappresentatività di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione ed alle condizioni che verranno indicate nel bando;

7- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 e sarà altresì pubblicata ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione Trasparente del sito istituzionale".

(omissis)

Allegato

Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004)

ALLEGATO A)

PROGRAMMA REGIONALE DEL PIEMONTE – ANNO 2013-2014 rimodulazione (VALORI IN EURO €)

AZIONE	SPESA A CARICO U.E.	SPESA A CARICO STATO	SPESA A CARICO APICOLTORI	TOTALE
A) ASSISTENZA TECNICA				
A1) CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO	2.500,00	2.500,00	555,56	5.555,56
A3) AZIONI DI COMUNICAZIONE	10.000,00	10.000,00	2.222,22	22.222,22
A4) SPESA PER TECNICI	182.500,00	182.500,00	40.555,56	405.555,56
<i>Totale assistenza tecnica</i>	195.000,00	195.000,00	43.333,34	433.333,34
B) LOTTA ALLA VARROASI				
B2) INDAGINI LOTTA ALLA VARROA	30.202,50	30.202,50	-	60.405,00
B3) ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE O MODIFICA ARNIE ESISTENTI	37.540,00	37.540,00	50.053,33	125.133,33
B4) ACQUISTO PRESIDII SANITARI	9.250,00	9.250,00	18.500,00	37.000,00
<i>Totale lotta alla varroa</i>	76.992,50	76.992,50	68.553,33	222.538,33
D3) ANALISI DEL MIELE	42.500,00	42.500,00	21.250,00	106.250,00
<i>TOTALE GENERALE</i>	314.492,50	314.492,50	133.136,67	762.121,67

(Allegato 1)

**Regolamento CE 1234/07 disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura
Programma regionale di attuazione anno 2013-2014**

Criteri per il calcolo della rappresentatività e requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2013-2014.

1) Premessa

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio.

In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte, e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07 tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica e formazione agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele.

2) Programma regionale

Le azioni finanziabili, escludendo quelle dedicate alle aziende apistiche, per il periodo 1 settembre 2013 – 31 agosto 2014 sono le seguenti:

AZIONI	CONTRIBUTO EURO	% CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	5.000,00	90%
A3) azioni di comunicazione	20.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	365.000,00	90%
B2) indagini lotta alla varroa	60.405,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	18.500,00	50%
D3) analisi del miele	85.000,00	80%
TOTALE	553.905,00	

Il totale del contributo concedibile per le azioni sopra elencate è pari a euro 553.905,00.

3) Criteri di riparto del contributo totale concedibile

Al fine di ripartire tra i richiedenti l'importo totale del programma regionale si procede al calcolo del riparto dell'importo totale di contributo del programma tra le aziende apistiche censite e i relativi alveari (dati censimento regionale 2012) attribuendo alle prime (aziende) un peso del 50% e ai secondi (alveari) un peso del 50% dell'importo totale del programma regionale:

Censimento apistico anno 2012	
Aziende	Alveari
3.919	142.533

	Calcolo	Risultato in euro
Importo per azienda	$(553.905,00 \times 50\%) / 3.919$	70,67
Importo per alveare	$(553.905,00 \times 50\%) / 142.533$	1,94

Gli importi ottenuti vengono moltiplicati per il numero di soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte, ed in base al numero di alveari posseduti dai soci apicoltori con partita IVA operanti in Piemonte rappresentati dai richiedenti (Dati del censimento anno 2012 L.R. n. 20/98).

Ai richiedenti che sono in possesso dei requisiti previsti al punto 4) potrà essere attribuito, in aggiunta al riparto sopra indicato, un importo di base pari a 60.000,00 euro tale da garantire l'operatività a tutti i richiedenti in considerazione dei costi fissi della struttura organizzativa.

Il riparto del contributo complessivo concedibile fra i richiedenti avviene sulla base dei parametri sopra indicati. Le eventuali risorse finanziarie rimanenti, fino ad arrivare al totale del programma, verranno ripartite in proporzione al numero di soci apicoltori non in possesso di partita IVA operanti in Piemonte e rappresentati dai soggetti richiedenti, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessive previste dal programma regionale.

Nel caso in cui il totale del contributo complessivo concedibile richiesto da tutte le domande ammesse a contributo superi l'importo disponibile, si procederà ad una riduzione percentuale su ogni singola domanda corrispondente alla percentuale eccedente sul totale del programma regionale.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 10 unità compresi gli eventuali coordinatori.

I 10 tecnici finanziabili saranno suddivisi tra i soggetti richiedenti tenendo conto dei soci complessivi (con partita IVA e senza partita IVA), con le seguenti modalità:

Fascia	Numero soci totali	Numero tecnici da utilizzare
Prima fascia	150 – 300	1 tecnico
Seconda fascia	301 – 650	Fino a 4 tecnici compreso coordinatore
Terza fascia	651 e oltre	Fino a 5 tecnici compreso coordinatore

I soggetti richiedenti in possesso dei requisiti possono concordare di svolgere azioni del programma in modo congiunto individuando un capofila, tale possibilità deve essere formalizzata per iscritto dai soggetti interessati, previa comunicazione e parere favorevole della Regione.

Il contributo massimo concedibile per l'assistenza tecnica non potrà superare il 70% del contributo totale dell'intero programma regionale.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi di attività di assistenza tecnica avviati e non ancora conclusi, i soggetti richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno beneficiare, oltre al riparto spettante, di una quota aggiuntiva da rendicontare, per assicurare la continuità delle prestazioni fino al 31 dicembre 2013.

4) Requisiti dei soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 150 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 15.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrare di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,

- avere la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

5) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti dalla Direzione Regionale Agricoltura e disponibili sul sito del SIAN.

Le domande devono essere presentate entro la data che sarà definita con provvedimento dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione della domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico)
- estratto del verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo.

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i..

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale.

La Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni Zootecniche è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del programma.